**Def: Tonini (Pd), continuare su questa strada per la crescita**    
  
AGI - Roma, 4 ott. - "All'inizio della legislatura, il Pil italiano era meno 3% e il deficit era sopra il 3%, dopo anni di lavoro questo rapporto si e' quasi invertito, adesso abbiamo invece 1,5 di crescita in piu' ogni anno e l'1,6 di deficit per l'anno prossimo, bisogna andare avanti su questa strada in modo paziente e tenace, perche' e' l'unica che puo' portare l'Italia verso la definitiva ripresa, verso il lavoro e l'occupazione". Lo ha affermato il senatore del Partito democratico Giorgio **Tonini**, presidente della commissione Bilancio a Palazzo Madama, intervenendo a nome del suo gruppo in dichiarazione di voto sulla risoluzione relativa alla Nota d'aggiornamento al Def. "Oggi - ha proseguito il parlamentare dem - siamo chiamati a un voto di assoluto valore costituzionale, per il quale tutte le forze politiche devono assumersi la propria responsabilita'. Io ho rispetto per tutte le opinioni ma francamente, di fronte a quanto ho udito oggi in aula, faccio fatica a capire le posizioni di alcune forze politiche. Siamo in presenza di un documento che chiede all'Europa la giusta flessibilita', dentro le regole dell'Unione e nel rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio. Cinque stelle e Forza Italia non voteranno lo scostamento. Avrebbero il mio rispetto se il loro no fosse dettato da una linea politica restrittiva in nome della lotta al debito". "Peccato - ha sottolineato **Tonini** - che i Cinque stelle nella loro mozione chiedano di sfondare tutti i parametri europei, non solo quelli del fiscal compact ma perfino il 3% di Maastricht. Il senatore Azzolini chiede un maggiore rigore sulla spesa, mettendosi in scia, diciamo, della Destra storica e di Quintino Sella. Ma se poi si va a leggere la risoluzione di Forza Italia, si scopre che per fare fronte alle richieste non basterebbero due bilanci dello Stato. Vengono chieste maggiori spese per tutto e di piu'. Il confronto parlamentare deve essere duro e aspro ma deve essere corretto, l'opposizione e' giusto che attacchi il Governo, ma ci sono momenti e situazioni in cui tutto cio' va sottomesso al bene del Paese, che va oltre le maggioranze che lo governano. La vostra - ha concluso **Tonini** - e' cattiva propaganda".